

MYSTFEST. Un bel film russo e un convegno sulle paure infantili



Una scena del film russo «Katia Ismailova»

Gli omicidi di Katia e gli orrori della tv

Con un omaggio a Pupi Avati, «maestro del gotico padano», si conclude stasera il XVI MystFest (che qui pronunciano «Maistfest»). Il regista bolognese verrà a Cattolica insieme ai «suoi» attori (da Delle Piane a Cavina) per un incontro-dibattito. Sul fronte del concorso, è molto piaciuto alla giuria il russo-francese *Katia Ismailova*, ma manca ancora all'appello *The Addiction* di Ferrara, grande favorito. Oggi sapremo chi ha vinto e chi ha perso.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE ANDELLI

nella, Lisa e Anna giocano a fare le *bank robbers* fino a quando il governo non decide di mettere a tacere lo scandalo ingaggiando uno sbirro sanguinario.

È una ballata *on the road* piena di rock e di trovate buffe, quella che Peter Weir ha combinato allo stile ginevrino delle due giovani attrici: Anna Thalbach e Marina Schirer. L'effetto è gradevole, specialmente laddove l'ironia sulla nazione tedesca convive con una certa dimensione anarchica della fuga. Peccato che più avanti il film perda l'ambigua leggerezza dell'ironia, incamminandosi nelle stereotipate narrazioni tipiche del genere. Ma tutto sommato, se ben lanciato, *Burning Air* potrebbe piacere anche da noi.

Pollice verso, al contrario, per l'ultima ambizioso *La voix de l'Arari* del regista francese Henri Barges. Il trentaduenne mangiagocce sa girare,

ma non basta venire dalla pubblicità per rifare *Assassini nati*. Tra Stone e Besson, con una predilezione per i film colorati e la brutalità a fior di pelle, Barges intreccia le storie di ordinaria pazzia post-moderna che si concludono nella Russia post-comunistica, attorno a delle palline di uranio vendute ai migliori offerenti.

Tre bellimbusti francesi

Chi sono i tre? Una ragazza spiritale «posseiduta» da un reagno e telegata al radiatore dal marito castroto per errore; uno scroccato che scaraventato dalle finestre tutte le donne che incontra perché la fidanzata si suicidò così; un trafficante di droga che si rimbecillisce di rock e soffoca le sue amanti con buste di cellophane. Più violento che visionario, più stupido che allarmante, il film di Barges sarebbe

CATTOLICA. Fieschi sul MystFest. Pochi per la verità, e mal indirizzati, ma in fondo salutarci. Significa che sotto il grande ombrello del *mystery* non tutti vogliono vedere le stesse cose: e chi vuole più sangue e chi più *detection*, chi più atmosfera e chi più *suspense*. Così una piccola, bondata di *boom*, è prevista sul film più bello visto finora. *Katia Ismailova* del trentaduenne russo Valerii Todorovskij. Alla combattiva pattuglia di «duri ma puri» che l'hanno fischiato non deve essere piaciuto il tono freddo, cerebrale, molto «à l'autor» che avvolge la vicenda vagamente noir. Si può capire, anche se consiglieremmo loro di rivederlo con animo più disponibile.

Katia Ismailova è la storia di un amore infelice che sprigiona casualmente nel crimine: un motivo ricorrente nei film visti qui a Cattolica. Katia, dattilografa trentenne sposata stancamente con il figlio di una scrittrice di successo, si ritrova sedotta da un gagliardo restauratore di mobili durante una vacanza in dacia. Nel silenzio ovattato della villa, i due finiscono a letto insieme, con gran scandalo dell'isterica scrittrice, forse amante, un tempo, del governatore. L'anziana ha un attacco di cuore. Katia non la soccorre con le gocce e quella schianta. «Omicidio? Formalmente no, ma quando il marito della dattilografa scopre la tresca il destino si compie: il comuto attacca il rivale e resta ucciso non resta che seppellire il corpo nel bosco, prima di denunciare la scomparsa del marito.

Thema e Louise alla tedesca
Naturalmente, Todorovskij non rifà *L'Innamorata del peccato* in salsa russa. In questo film sospeso e allusivo, fitto di sottigliezze psicologiche (quel poliziotto filosofo «che sa»), l'omicidio sembra un pretesto per raccontare qualcosa altro: l'intellettualità a fior di pelle, la vulnerabilità spavalda, la segreta bellezza della dattilografa, Katia (splendidamente interpretata da Ingeborga Dapkunaitis) è un'eroina romantica da grande letteratura destinata a soccombere nella sfida amorosa. Lo sappiamo sin dall'inizio, che monterà, ma per una volta ciò che conta non è come va a finire, ma come.

Con una simpatica variazione ottimista, rispetto al modello dichiarato *Thema & Louise*, si congeda invece il tedesco *Burning Air*, portato in concorso dal regista Peter Weir. Anche qui due donne in fuga dal proprio passato (l'una ha visto il padre impiccarsi, l'altra ha abbandonato la famiglia per cantare) si ritrovano a rapinare banche con una pasticcata finta in un sussulto di impertinente vitalismo. Celebrate dal mass-media e applaudite dalla popolazione che vede in loro delle Robin Hood in gon-

HOLLYWOOD Douglas, divorzio in albergo

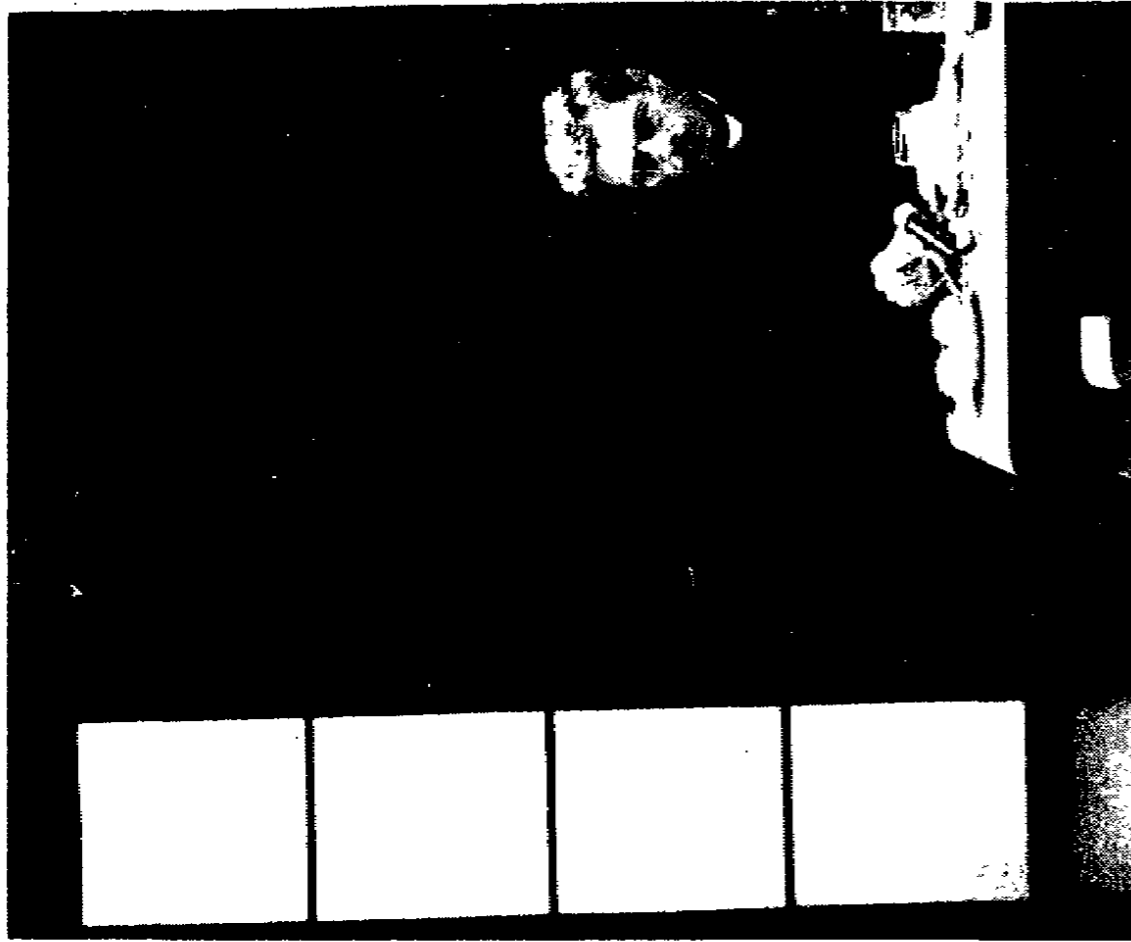
HOLLYWOOD È un periodo in cui a Hollywood vanno forti, le storie di sesso. E sempre stato così, direi. Ma volete mettere i tempi rugenti della Hollywood Babilonica, ripenti dalla storia un po' così di oggi? Fatto sta che, dopo le disavventure di Hugh Grant, ora è il momento del divorzio di Michael Douglas. E ieri si è saputo che, dietro il divorzio, si nasconde una vera e propria «saga» avvenuta nel luminoso Regent Beverly Wilshire Hotel. E lì, e sempre nella stessa suite, che Douglas è stato scoperto due volte, in flagranza, dalla moglie Diandra. La prima spiacevole scoperta avvenne nel settembre del 1992, quando Diandra scoprì il marito a letto con una delle sue migliori amiche. Late l'urbonada ma poi, alla fin fine, matrimonio salvato. Lo scorso 23 giugno, però, seconda scoperta: stesso hotel, stessa stanza, cambiava la partner ma si trattava ancora una volta di una delle amiche più care di Diandra, che stavolta non ci ha visto più. Per «calmarlo», è dovuta intervenire una guardia giurata dell'hotel. Il risultato è che ora Michael Douglas perderà la moglie, perderà - quasi sicuramente - l'affidamento del figlio sedicenne, perderà un sacco di soldi perché cinque divizi Hollywoodiani finiscono sempre a un milione di dollari, e soprattutto perderà la stanza: il Beverly Wilshire gli ha fatto sapere che non gli affitterà più la suite «galateica». Comprendibile.



Jell Gliberti/Ansa

Multa a Batman e Robin. Ma sono solo due attori

Certo, non è il solo più Bobbie di una volta. Ora se la pigliano anche con i figli del fumetto. Ecco quindi, come potete vedere qui sopra, un agguato inglese che blocca con le Galeses l'automobile di Batman e Robin. Non è e non può essere un film, rimasti dal piccolo schermo con il loro mento dell'arbitro Val Kilmer che da tempo gliuordando la foto qui sopra, naturale si finisce il dubbio che anche la multa per divieto di sosta sia una trovata pubblicitaria in più. Se a Londra ci fosse stato il vero Batman avrebbe pagato un tanto della Bat-Mobile e si sarebbe subito liberato.



Marcello Mastroianni sul set di «Tutto Modo»

Sergio Strizzi

«Click si gira». Una mostra su Strizzi e Secchiarioli tanti film e un premio a Nanni Loy. A Cefalù

Dal 25 al 30 luglio, se siete in Sicilia e siete cinefili, fate un salto a Cefalù. Potrete interessare la rassegna «Frammenti di cinema» (con le proiezioni di sette film: «Misterioso omicidio a Manhattan», «Frangole e cioccolato», «Caro diario», «Paris, Texas», «Quiz Show», «Sottile sottile», «Libera») e soprattutto due bellissime mostre. Una sulla foto di scena del cinema, dedicata a due grandi dello «scatto sul set», Sergio Strizzi e Tazio Secchiarioli (la foto di Mastroianni che vedete qui sopra è appunto di Strizzi, dal set di «Tutto Modo» di Ferri); l'altra, intitolata «Il bacio e il cinema», è una mostra di iconografie cinematografiche. Inoltre, ci sarà anche un convegno (il cinema per il Mezzogiorno, sabato 22) e l'assegnazione del Premio Mastroianni per il cinema che verrà assegnato, domenica 23 luglio, a Nanni Loy, del quale verrà anche riproiettato il film «Scugnizzi». Verrà anche presentato il libro «Cefalù: un set

per il cinema». Nella cittadina sono stati girati alcuni film famosi, da «A ciascuno il suo» fino al recente «Mario e il Mago» diretto dal celebre scrittore Nanni Loy. La mostra sarà curata da Strizzi, alla presentazione della rassegna a Roma, era presente Sergio Strizzi, un signore romano che dimostra la metà dei suoi 64 anni. Ha ricordato con un filo di commozione gli anni in cui lavorava come fotografo presso lo storico studio Mieletoletti, e il lavoro come fotoreporter di cronaca nell'immediato dopoguerra. Pensava che Strizzi, prima di darsi alla settima arte, è stato il fotografo che fece lo scatto «scatto» di Salvatore Giugliano morto, nell'obitorio. Fu lo scatto con i pentoloni, se avessi fotografato il cadavere nudo sarebbe stato uno scandalo. Poi, l'incontro con il cinema che ha segnato tutta la sua vita. Con una curiosità. «Non vedo mai al cinema. Non vado mai a vedere i film sul cui set ho lavorato».

Festa Nazionale di Italia Radio 7 - 24 luglio a San Giovanni in Persiceto - Bologna (nell'ambito della Festa dell'Unità)



PROGRAMMA INCONTRI E DIBATTITI

- Venerdì 7 ore 21**
GIUSEPPE FIORI PRESENTA IL SUO LIBRO SU BERLUSCONI "IL VENDITORE"; CONDUCE M. BRACCIONI
- Sabato 8 ore 21**
GIANNI MINOLI E LE REPLICHE DI ALCUNE TRA LE PIÙ INTERESSANTI INTERVISTE DI "MINER"; CONDUCE M. BRACCIONI
- Domenica 9 ore 18**
A. PURGATORI, LUCCA, MIGLIANO PRESENTANO IL LORO LIBRO SU USTICA CON D. BONIFETTI; CONDUCE C. FOTIA
- Lunedì 10 ore 21**
PATRIARCA E B. LEONE SU RIFORMA DELLE PENSIONI E NUOVO STATO SOCIALE; CONDUCE I. BRESSA
- Martedì 11 ore 21**
DIBATTITO SULLA FUSIONE FREDDA (A CURA DEL Pds DI S.G. IN PERSICETO)
- Merccoledì 12 ore 16**
BONAGA, CAPECCHI, BARBUTO SU INTERNET (A CURA Pds DI S.G. IN PERSICETO)
- Giovedì 13 ore 21**
A. GUGLIEMMI, S. PARENZO SU: PERCHÉ HOLLYWOOD NON È IN ITALIA? CONDUCE I. BRESSA
- Venerdì 14 ore 21**
G. FASANELLA E D. MARTINI PRESENTANO IL LIBRO "D'ALEMA"; CONDUCE I. BRESSA
- Sabato 15 ore 21**
M. BRUTTI, G. AYALA, S. BONSANTI SULLA GIUSTIZIA, CONDUCE C. FOTIA; ORE 23: GIANNI IPPOLITI
- Domenica 16 ore 18**
CONVENZIONE ITALIA RADIO CON FOTIA, MOSSO, RICCHINI, RIPANTI; ORE 21 PREMIO "AVANTI, POPOLO" CON F. ABBATE, M. DE SANTIS, CONDUCE I. BRESSA
- Lunedì 24 ore 21**
G. PASQUINO PRESENTA IL SUO LIBRO "LA POLITICA ITALIANA" CON M. SERRA; CONDUCE I. BRESSA

- Lunedì 17 ore 18**
PRODI E VELTRONI INTERVISTATI DA M. MANNONI; ORE 21: R. FOA, C. INGRAMA, A. SOFRI IN COLLEGAMENTO DA SARAJEVO; F. COLOMBO IN COLLEGAMENTO DA NEW YORK, SULLA TRAGEDIA IN BOSNIA; CONDUCE E. GENTILI
- Martedì 18 ore 21**
S. CURZI, V. VITA, GORI, BALASSONE SU: IL FUTURO DELLA TV; CONDUCE C. FOTIA
- Merccoledì 19 ore 21**
F. BASSANINI, GIOVANNI FERRARA SUL FEDERALISMO; CONDUCE I. BRESSA
- Giovedì 20 ore 16**
F. ORLANDO PRESENTA IL SUO LIBRO "IL SABATO SERA ANDANDO AD ARCORE"; CONDUCE I. BRESSA; ORE 21: F. ORLANDO INTERVISTA L. VOLANTE NEL SECONDO ANNIVERSO DELL'ATTENTATO AL GIUDICE BORSELLINO; CONDUCE I. BRESSA
- Venerdì 21 ore 21**
C. SALVI, SABATTINI, W. VITALI SULLE RIFORME ISTITUZIONALI; CONDUCE I. BRESSA
- Sabato 22 ore 18**
G. CALDAROLA INTERVISTA S. COFFERATI, CONDUCE S. GARRONI; ORE 21 DUE O TRE COSE CHE SO DI LEI CON S. BALASSONE E M. BRACCIONI
- Domenica 23 ore 21**
RIPA DI MEANA (L. BERLINGUER, A. COSSUTTA, G. GIULIETTI, V. SPINI E ALTRI) SU: CENTRO-SINISTRA E DINTORNI; CONDUCE C. FOTIA

Indicazioni per chi vuole partecipare: la sede della manifestazione è Bologna, in piazza S. Stefano 20. Sono ammessi tutti i cittadini italiani e stranieri. Per chi arriva in auto: dall'autostrada uscita di Casalecchio, in direzione tangenziale, Albarghi in S. Giovanni Persiceto; Leon d'oro (051/821874); La Posta (051/821236).